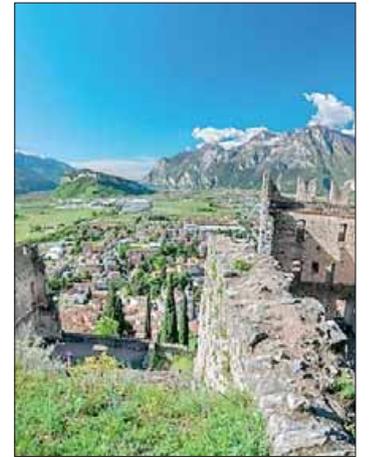


L'INCONTRO

All'auditorium di Palazzo Panni la tavola rotonda promossa dal coordinamento ecologista dell'Alto Garda e Ledro

Presenti i sindaci Giovanna Chiarani, Gianni Morandi e Giuliano Marocchi; i vice Roberto Zampiccoli e Michela Calzà; Cattoi e Gatti

Vertice ambientalisti-Comuni su mobilità, aree agricole e acqua



ROBERTO VIVALDELLI

«L'uso improprio delle aree agricole sta danneggiando il nostro territorio e la nostra agricoltura». Temi di strettissima attualità quelli affrontati l'altra sera, all'auditorium di Palazzo Panni, in occasione della tavola rotonda promossa dal Coordinamento ambiente Alto Garda e Ledro e incentrata su mobilità e tutela dell'acqua e delle aree agricole. Presenti alla serata, introdotta e moderata dal giornalista Walter Nicoletti, il vicesindaco di Arco Roberto Zampiccoli, l'assessore all'urbanistica Nicola Cattoi, la sindaca di Drena, Giovanna Chiarani, la vicesindaca di Dro, Michela Calzà, Franco Gatti, consigliere delegato del Comune di Riva del Garda, oltre a Gianni Morandi e Giuliano Marocchi, rispettivamente sindaci di Nago-Torbole e Tenno.

«Sono tematiche fondamentali non solo per la Busa e per tutto il Trentino, qui si sta decidendo cosa fare dell'ambiente e delle nostre vite» ha sottolineato Nicoletti. «Quello che manca è una visione strategica e unitaria per il territorio. Si tratta di applicare la questione del limite, senza il quale non c'è rinnovamento: è questa la visione futura che vogliamo darci. I rischi sono legati alla creazione di non luoghi e alla progressiva perdita di identità del nostro territorio. Un obiettivo importante - ha rimarcato - è quello di rilanciare il Parco agricolo. Sul-



La tavola dei relatori, esponenti delle amministrazioni locali; moderatore Walter Nicoletti

la mobilità serve un piano per la mobilità alternativa con la realizzazione di parcheggi di attestamento. Occorre ragionare sul fiume Sarca con un sistema unitario».

Gli amministratori locali presenti, prima di rispondere alle domande e alle sollecitazioni del pubblico presente in sala sulle varie tematiche di natura ambientale, hanno illustrato gli interventi messi in campo nei rispettivi comuni.

Tra le varie iniziative intraprese,

il vicesindaco arcense Zampiccoli ha ricordato il censimento degli olivi e il problema dell'uso improprio delle aree agricole: «Abbiamo intrapreso un dialogo con Riva per capire se c'è la possibilità di frenare questo fenomeno che sta danneggiando la nostra agricoltura. Quest'estate una signora ha ricavato in un terreno un parco giochi, imponendo a un agricoltore di ritardare il trattamento di un vigneto perché lei doveva andare in piscina con i nipoti.

Purtroppo - ha sottolineato Zampiccoli - come da colloquio con l'assessora provinciale Zanotelli, non c'è intenzione di modificare la normativa provinciale. Abbiamo fatto anche dei sopralluoghi, ma intervenire è difficile, non possiamo fare quasi nulla, ed è un problema» ha sottolineato il vicesindaco. Al fine di valorizzare l'olivaia, ha aggiunto Zampiccoli, «abbiamo messo in campo il censimento degli olivi al fine di limitare il fenomeno dell'abbandono. Su

8000 piante, solo 100 sono abbandonate». La sindaca di Drena Chiarani ha ricordato l'impegno del suo comune nella «formazione di un polo agricolo» e il percorso di «valorizzazione» della zona del Gaggio e del rispettivo castagneto, mentre Calzà, vicesindaca di Dro, ha ricordato gli interventi del comune sul fiume Sarca. «Abbiamo attuato un intervento di riqualificazione fluviale, donando a Dro un nuovo parco accessibile al fiume, mentre stiamo inter-

venendo con un nuovo parco urbano a Pietramurata» ha spiegato. «Dobbiamo ricordarci che siamo immersi nel cambiamento climatico». Morandi, primo cittadino di Nago-Torbole, ha raccontato ai presenti in sala l'intervento di «riqualificazione» delle foci dello stesso fiume Sarca. «Era un'area abbandonata, abbiamo sottratto parte del territorio alla balneazione, naturalizzandolo. Opera che ha grande valenza naturalistica e ambientale».



Il pubblico presente in platea a Palazzo Panni di Arco la sera di venerdì